



Itinerari culturali e naturalistici
Ecomuseo Valle dei Laghi

Acqua Viva Terlago
Punti di scoperta intorno al lago

Punti di scoperta intorno al lago di Terlago

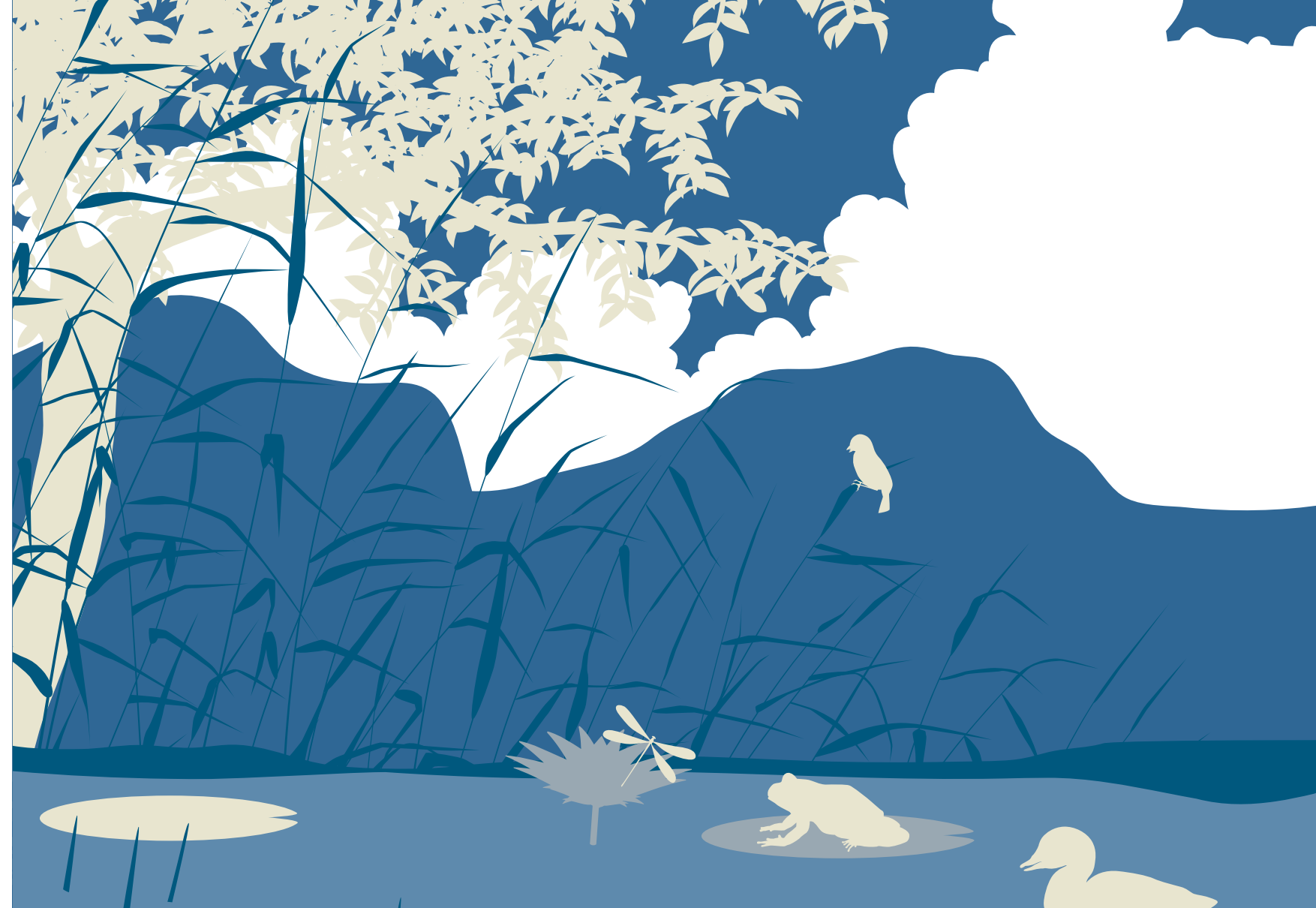
Contribuire alla formazione del sentimento d'identità, promuovere più attenzione alla cultura, alla storia, alle tradizioni locali, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del territorio, per sensibilizzare il cittadino e il visitatore, attraverso processi di crescita culturale, di messa in rete delle risorse presenti, di attivazione e sviluppo di proposte culturali coordinate e di progetti di valorizzazione, sono tra gli scopi principali dell'Associazione Ecomuseo della Valle dei Laghi.

Uno degli itinerari naturalistici presente in Valle dei Laghi, a cui l'Ecomuseo vuole dare risalto per la sua valenza naturalistica di pregio, è quello che si sviluppa lungo un sentiero sterrato che accompagna il visitatore sulle sponde del lago di Terlago, permettendo in alcuni punti strategici la conoscenza naturalistica di questo luogo che mostra interessanti tracce di una ricca e variegata biodiversità.

Il sentiero.

Lasciando l'auto nei parcheggi indicati sulla mappa, si può percorrere il sentiero nei due sensi.

Nove le tappe di interesse scientifico botanico distribuite tra la parte nord e la parte sud del lago, più la tappa contrassegnata con la sigla PA (Prati aridi), non così prospiciente il lago. Un'opportunità per osservare con attenzione e delicatezza gli elementi della natura che contraddistinguono questo luogo, rendendolo unico attraverso la presenza di specie botaniche poco note e non così visibili.



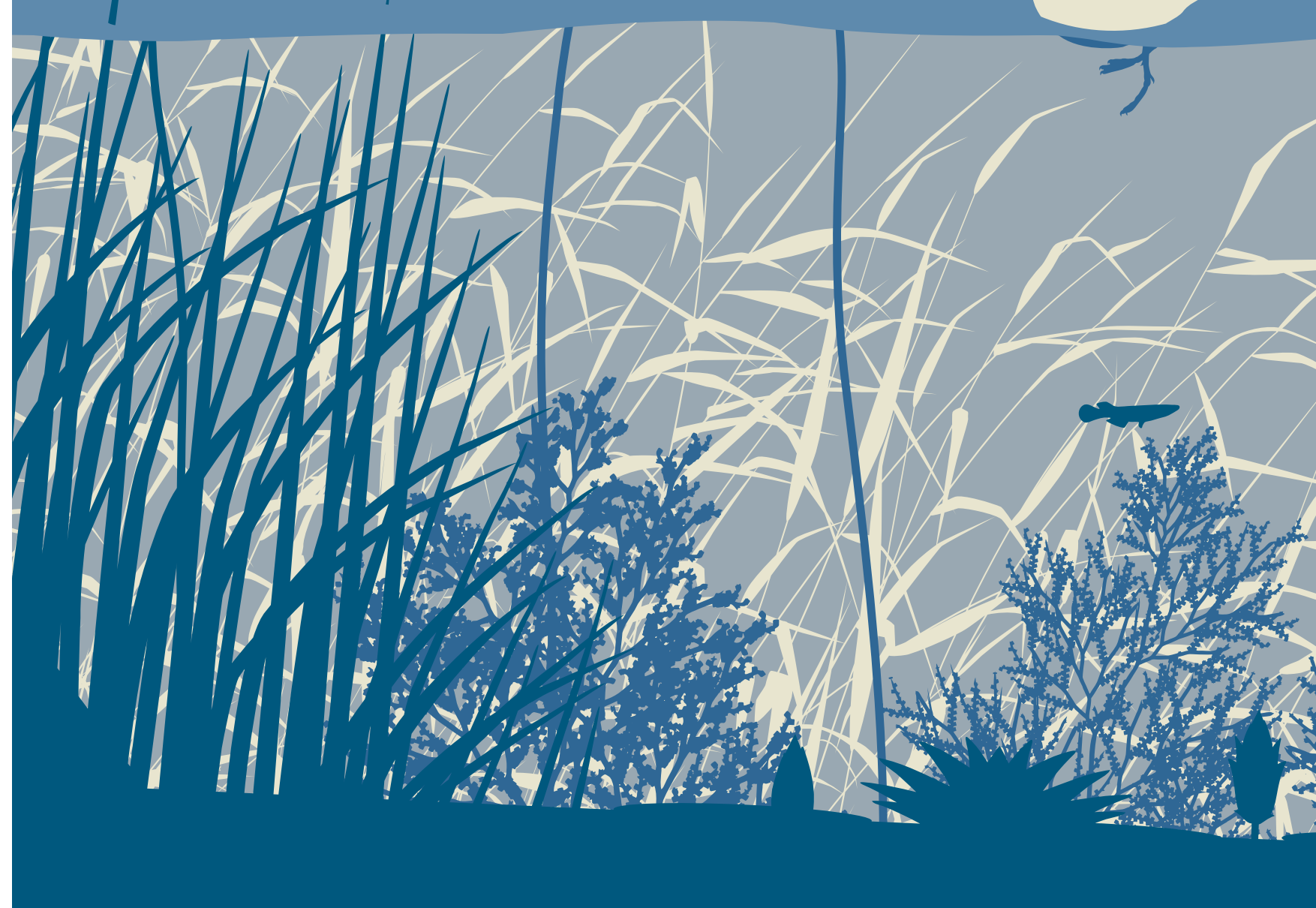
Discovery points around Lake Terlago

The main objectives of the Valley of the Lakes (Valle dei Laghi) Ecomuseum Association include contributing to creating a sense of identity, fostering greater attention to culture, history, local traditions, environmental protection and regional promotion. It should also foster increasing awareness in residents and visitors through cultural growth, set up a network of existing resources, and develop and initiate coordinated cultural offerings and value enhancement projects.

The Ecomuseum is seeking to highlight the exceptional natural value of one of the nature trails in the Valley of the Lakes. This unpaved trail, which runs along the shores of Lake Terlago, features several strategic points that provide an opportunity to learn about the natural environment, with its rich and varied biodiversity.

The trail.

The trail can be walked in either direction, and there are several parking areas available as indicated on the map. The trail has nine scientific/botanical points of interest distributed between the northern and southern parts of the lake. There is also a point marked with the initials PA ("Prati aridi" or dry meadows) that is located a small distance from the lake. The trail provides an opportunity to carefully and thoroughly examine the natural elements present in the area, which features unusual and somewhat hidden botanical species.





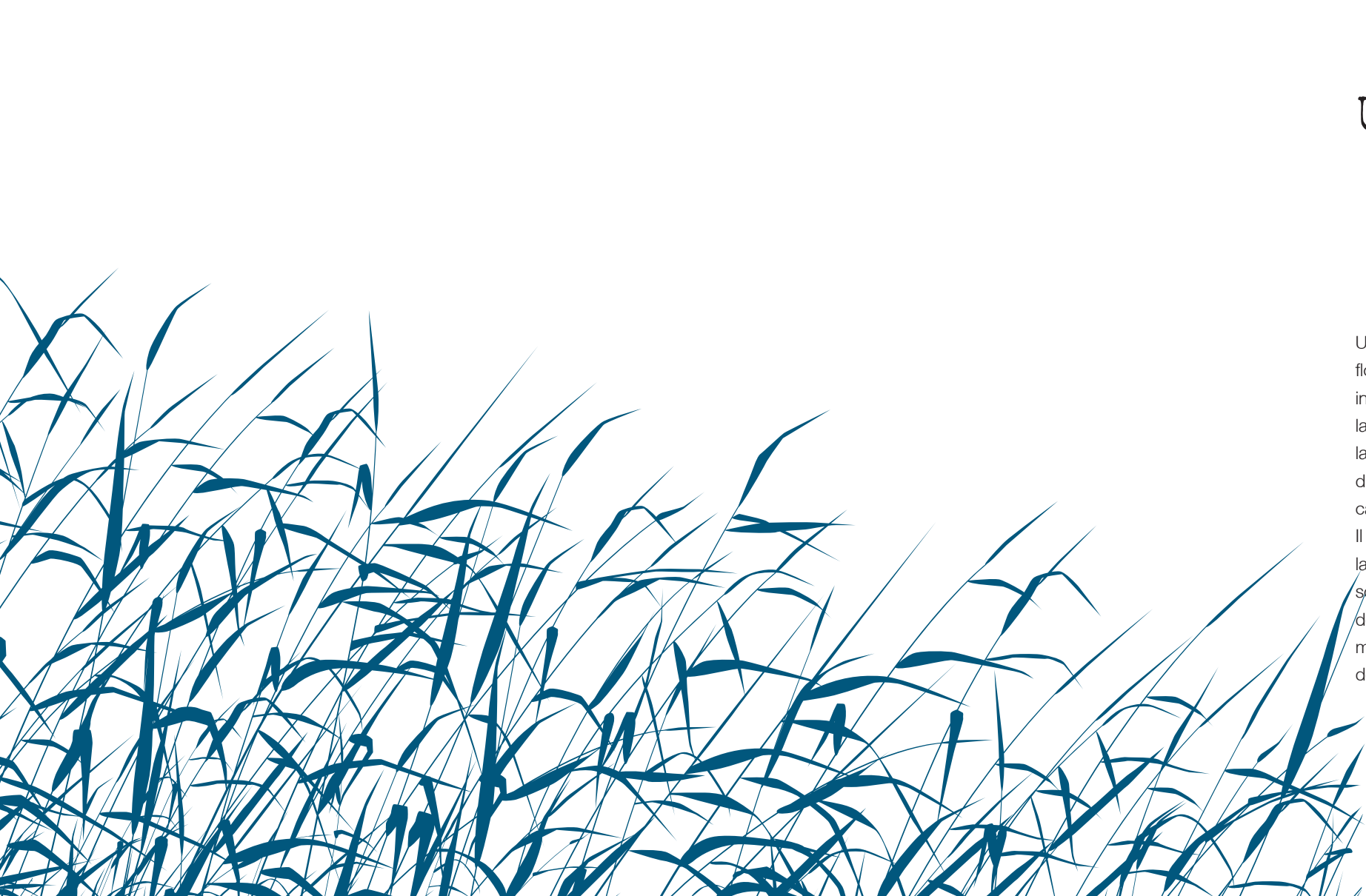
Il lago di Terlago

Il piccolo lago è accolto da una conca dal dolce profilo, caratterizzata da rocce calcaree del lias, e marne cinerine e rosse. La conca, situata alle pendici orientali del Gruppo Paganella-Gazza, è congiunta morfologicamente con l'antico alveo del fiume Adige. Il lago originatosi dall'azione erosiva degli antichi ghiacciai è caratterizzato dalla presenza di un emissario sotterraneo di tipo carsico e da una notevole differenza del livello dell'acqua. Le sue acque, dopo un tortuoso itinerario nascosto, sfociano 300 metri di quota più in basso, fra Trento e Zambana, in località Ischia Podetti, sotto forma di grosse risorgive. Il percorso sotterraneo di queste acque, inghiottite dalla roccia carsica, le cosiddette "lore", fu oggetto di ricerche già alla fine del 1800 da parte di Cesare Battisti e del geologo Gian Battista Trener. L'alimentazione è generata da due piccoli torrenti: il Fosso Maestro che scaturisce dal pianoro di Sant'Anna e la Roggia di Terlago, responsabile di aver costituito con il suo accumulo di ghiaia il restringimento mediano che suddivide il lago in due bacini distinti. Del tutto particolare il colore delle sue acque bruno-olivastro, dovuto alla variegata flora acquatica che non trova altri analoghi riscontri nel Trentino.

Lake Terlago

The small lake is contained in a gently sloping basin composed of Lias calcareous rock and grey and red marls. The basin is located on the eastern slopes of the Paganella-Gazza Group and is morphologically related to the old bed of the Adige River. Created from the erosive action of ancient glaciers, the lake is characterized by a Karst-type underground outlet and significant changes in the water level.

After filtering unseen through the rock, the water from the lake emerges as large (springs) 300 vertical meters lower, between Trento and Zambana, in Ischia Podetti. The water's underground route, which flows through cavities in the Karst rock known as "lore", was studied in the late 1800s by Cesare Battisti and the geologist Gian Battista Trener. The lake is fed by two small streams: the Fosso Maestro, which originates from the Sant'Anna plain, and the Roggia di Terlago, which has deposited the gravel that has accumulated in the centre of the lake, that dividing it into two separate basins. The water has an unusual olive-brown colour due to the varied aquatic flora, which is not found anywhere else in Trentino.



Un sito protetto

Un sito a notevole variabilità ambientale e di grande interesse floristico e vegetazionale, dato il degrado cui sono andati incontro in generale gli ambienti umidi situati in aree termofile. Apprezzabili la ricca vegetazione acquatica lacustre e perilacustre, in tutta la sua notevole articolazione, la flora delle sponde, la presenza di prati aridi ricchi di orchidacee, le placche con fenomeni di carsismo superficiale in vario stadio di colonizzazione vegetale. Il luogo è inoltre di rilevante importanza per la nidificazione, la sosta e lo svernamento di specie di uccelli protetti. Il sito è soggetto a elevata vulnerabilità a causa di possibile espansione della vegetazione arboreo-arbustiva, soprattutto a carico dei prati magri e aridi in disuso, di evidente eutrofizzazione delle acque e della vegetazione peri lacustre.

A protected site

This site has considerable environmental diversity and offers significant interest in terms of flowers and vegetation, especially since many other wetland environments located in similar areas are in poor condition. Visitors can admire the rich and varied forms of aquatic vegetation growing in and around the lake, the flora on the shores and the dry meadows featuring orchids. On the sheets of rock, superficial Karst phenomena can be seen with varying stages of plant colonization. It is also an important nesting, stopover and wintering site for protected bird species. The site is highly vulnerable due to the potential expansion of the surrounding tree and shrub vegetation, particularly in the disused arid and dry meadows. There is also evidence of eutrophication in the water.

Nove punti di interesse
botanico.
Sponda Lago NORD.

Nine botanical points of
interest.
Northern shore.

Punto 1

La sponda nord del lago è caratterizzata da una fascia piuttosto consistente di Lisca lacustre (*Schoenoplectus lacustris*), interessante elofita in grado di colonizzare acque profonde fino al metro e mezzo. Costituisce la vegetazione più esterna delle fasce tipiche di vegetazione, ponendosi a profondità maggiori rispetto alla Cannuccia di palude (*Phragmites australis*), qui non presente. A nord-ovest (Foto 1), crea caratteristiche isole, formando un mosaico naturale utile alla fauna acquatica e notevole dal punto di vista paesaggistico.

Point 1

*The lake's northern shore has a wide strip of club-rush (*Schoenoplectus lacustris*), which is an interesting helophyte that can colonize water up to a depth of 1.5 metres. Usually this vegetation forms an inner strip as it grows at greater depths than the common reed (*Phragmites australis*), which is not found here. To the northwest (Photo 1), it forms characteristic islands, creating a natural mosaic that benefits aquatic wildlife and adds beauty to the landscape.*





Foto 2



Foto 2.1

Punto 2

Nella fascia più interna della Lisca Lacustre (*Schoenoplectus lacustris*), verso il bosco, si alternano prati umidi, prati più secchi e piante di salici (*Salix purpurea*, *Salix alba*). I prati umidi, che a piccoli lembi si trovano lungo quasi tutto il lago, sono costituiti da Mazza d'oro comune (*Lysimachia vulgaris*), Carice acuta (*Carex acuta*), inserita tra le specie a maggior rischio. Salcerella (*Lythrum salicaria*), Menta acquatica (*Mentha aquatica*), Gaggiolo acquatico o Giglio d'acqua (*Iris pseudacorus* L.), Pigamo giallo (*Thalictrum flavum* L.), Poligono (*Polygonum* sp.). In una piccola area, dove è presente una panchina, si può trovare un raro e pregevole Trifoglio fragolino (*Trifolium fragiferum*, inserito in lista rossa IUCN come specie a rischio e specie protetta a livello nazionale e regionale (Foto 2 e 2.1), che sembra non essere più presente lungo il sentiero che conduce alla spiaggia rocciosa a sud est. Esempari vetusti di Salice bianco (*Salix alba*) e giovani arbusti di Salice rosso (*Salix purpurea*) completano una fascia di alta naturalità.

Point 2

Moving inland from the strip of club-rush wet meadows alternate with drier meadows and willow plants (*Salix purpurea* and *Salix alba*). The wet meadows, which are found in narrow strips around almost the entire lake, contain yellow loosestrife (*Lysimachia vulgaris*) and slender tufted-sedge (*Carex acuta*), which is a species that is at risk. Other species include purple loosestrife (*Lythrum salicaria*), water mint (*Mentha aquatica*), yellow iris (*Iris pseudacorus* L.), yellow meadow rue (*Thalictrum flavum* L.), and knotweed (*Polygonum* sp.). It is possible to find rare, exquisite strawberry clover (*Trifolium fragiferum*) that is growing in a small area near a bench. This plant included in the IUCN Red List of threatened species and protected on the national and regional level (Photo 2 and 2.1). It no longer appears to be present along the trail that leads to the rocky beach to the southeast. In this area there are also ancient white willows (*Salix alba*) and young purple willows (*Salix purpurea*) .

Punto 3

Scrutando la superficie lacustre, da questo punto in poi, dirigendosi verso sud, l'occhio coglie la presenza di due tipologie di idrofite sommerse, importanti dal punto ecologico: il Ceratofillo comune (*Ceratophyllum demersum*), inserito in lista rossa IUCN come specie a rischio e specie protetta a livello nazionale e regionale, è una pianta acquatica sommersa con fusto sottilissimo e flessuoso, ma tenace (Foto 3) e la Millefoglio d'acqua comune (*Myriophyllum spicatum*) che vive completamente sommersa e mostra solamente i fiori che emergono dalla superficie dell'acqua (Foto 4). Sono specie utili all'ittiofauna, fra i fusti e le foglie trovano infatti rifugio piccoli pesci e insetti d'acqua. Queste piante sono ossigenatrici e depurative delle acque. Il ceratofillo è famoso per la sua alta capacità di assorbire nitrati e fosfati responsabili, fra l'altro, della proliferazione di alghe.

Point 3

*From this point onwards, heading south, an examination of the lake's surface reveals the presence of two types of ecologically-important submerged hydrophytes: hornwort (*Ceratophyllum demersum*), a submerged aquatic plant with a thin, flexible and sturdy stem (Photo 3). This is on the IUCN Red List of threatened species and protected on the national and regional level. The second is the Eurasian water-milfoil (*Myriophyllum spicatum*), which is completely submerged except from the flowers which rise above the surface of the water (Photo 4). These species provide shelter amidst the stems and leaves for aquatic fauna, such as small fish and aquatic insects. These plants oxygenate and clean the water. Hornwort is famous for its ability to absorb the nitrates and phosphates that are responsible for algae bloom.*



Foto 3



Foto 4



Foto 5

Punto 4

Verso nord, si possono trovare molte delle specie più diffuse presenti lungo il lago. Qui, isole di *Schoenoplectus lacustris*, si alternano a macchie di *Carex acuta*, *Lysimachia vulgaris*, *Lytrum salicaria*, *Mentha longifolia* e spazi d'acqua libera con *Ceratophyllum demersum* (Foto 5).

Point 4

Many of the most common species present along the lake are found towards the north. In this area, islands of Schoenoplectus lacustris alternate with patches of Carex acuta, Lysimachia vulgaris, Lytrum salicaria, Mentha longifolia and areas of open water containing Ceratophyllum demersum. (Photo 5).



Sponda Lago SUD.

Southern shore.

Punto 5

Nella parte di lago a sud si trovano elementi di maggiore naturalità. Subito dopo il ponte un fitto cariceto a Carice acuta (*Carex acuta*) è contornato da vegetazione più nitrofila, in prevalenza caratterizzata dalla presenza di Giaggiolo acquatico e di Mazza d'oro (*Iris pseudacorus* e *Lysimachia vulgaris*). La specie di carice acuta, che costituisce questo cariceto, maggiormente diffuso lungo i bordi del lago, cresce bene in terreni sciolti, lungo sponde ripide e sassose, risulta molto tollerante ai cambiamenti del livello dell'acqua, sopravvivendo bene anche a lunghi periodi di secca. La vegetazione a mosaico è composta da specie di acque profonde, vicine a gruppi di carici e da specie presenti nei prati umidi. La profondità variabile del fondo in questa zona, associata ai cambiamenti di livello delle acque, crea anziché le fasce tipiche, una particolare mescolanza di vegetazioni.

Point 5

Immediately after the bridge, there is a dense field of slender tufted_sedge (Carex acuta). This is surrounded by more nitrophilic vegetation, primarily yellow iris (Iris pseudacorus) and yellow loosestrife (Lysimachia vulgaris). The slender tufted_sedge is located mainly along the edge of the lake. This is a plant that grows well in loose soil and on steep and rocky shores. It is very tolerant to changes in water levels, and can even survive long periods of drought. The mosaic vegetation is composed of deep water species next to groups of sedges and species common in wet meadows. The variable depth of the bottom in this zone, combined with changing water levels, leads to a unique mixture of vegetation rather than the usual strips of vegetation.

Punto 6

Con l'abbassamento del livello delle acque, passeggiando lungo il perimetro lacustre, si possono scoprire ampie superfici fangose. Sono il regno di specie anfibe e pioniere, adattatesi a occupare velocemente i fondali emersi. In questo interessante ambiente (presente anche in fondo al lago e nell'insenatura a ovest), le specie caratteristiche, annuali e perenni, sono: lo Zigolo nero (*Cyperus probabilmente il fuscus*), la Veronica beccabunga o Erba grassa (*Veronica beccabunga*), la Veronica acquatica (*Veronica anagallis aquatica*), Bidens (*Bidens sp.*), Poligono (*Polygonum sp.*), Rorippa (*Rorippa sp.*). (Foto 6)

Point 6

Because of water level fluctuation, there can be broad muddy areas along the shore of the lake. These are the realm of amphibian and pioneer species, which quickly colonize the lakebed that has been exposed. This interesting environment (which is also present at the base of the lake and in the inlet to the west) is home to characteristic annual and perennial plant species, including: brown flatsedge (Cyperus, probably fuscus), brooklime (Veronica beccabunga), water speedwell (Veronica anagallis aquatica), Bidens (Bidens sp.), knotweed (Polygonum sp.), and Rorippa (Rorippa sp.). (Photo 6)



Foto 6

Punto 7

Lungo il bordo del lago, oltre a Ceratofillo comune (*Ceratophyllum demersum*), in questo punto troviamo anche la Brasca increspata (*Potamogeton crispus* L.) (Foto 7), un'interessante idrofita che produce infiorescenze emerse. È una pianta piuttosto rara, inserito in lista rossa IUCN come specie a rischio e specie protetta a livello nazionale e regionale, maggiormente visibile nel periodo primaverile. In estate, dopo la fioritura, tende quasi a scomparire, depositando sul fondo gli apici vegetativi che si trasformano in gemme durevoli che riprenderanno a vegetare l'anno successivo.

Point 7

Plants growing along the edge of the lake in this area include hornwort (Ceratophyllum demersum) and curled pondweed (Potamogeton crispus L.) (Photo 7), an interesting hydrophyte that produces submerged inflorescences (clusters of flowers). This rather rare plant, which is included in the IUCN Red List of threatened species and protected at the national and regional level, is most visible in spring. In summer, after it has flowered, the plant almost disappears, leaving the vegetative tips on the lakebed that turn into sturdy buds that grow again the following year.



Foto 7

Punto 8

La parte del lago verso sud è sicuramente la più naturale e paesaggisticamente più interessante. Caratterizzata da uno sfondo dove spiccano grandi salici, presenta un prato umido costituito dalle specie di Carice acuta, Mazza d'oro comune, giaggiolo acquatico, Saggina spagnola, Poligono, Lisca lacustre, Carice spondicola ecc. (*Carex acuta*, *Lysimachia vulgaris*, *Iris pseudacorus*, *Phalaris arundinacea*, *Polygonum sp.*, *Schoenoplectus lacustris*, *Carex elata* etc.). Nel periodo della fioritura la Salcerella (*Lythrum salicaria*) produce un bellissimo effetto cromatico che contrasta con le molteplici tonalità di verde e di grigio-verde proprie delle foglie del Salice bianco (*Salix alba*). La parte a sud della passerella è occupata da prati umidi. Nel bosco igrofilo a sud-ovest troviamo una macchia di Cannuccia di Palude (*Phragmites australis*) (da non confondere con Saggina spagnola (*Phalaris arundinacea*), presente lungo un piccolo torrente. La superficie dello specchio lacustre, a causa dei forti cambiamenti di livello delle acque, è occupato in minima parte dal canneto, che ne invade solo alcune parti a sud e a nord. (Foto 8)

Point 8

The part of the lake towards the south is definitely the most natural section and offers the most interesting landscape. The background features large willows, while the wet meadow contains slender tufted-sedge, yellow loosestrife, yellow iris, reed canarygrass, knotweed, club-rush, Bowles golden sedge, etc. (Carex acuta, Lysimachia vulgaris, Iris pseudacorus, Phalaris arundinacea, Polygonum sp., Schoenoplectus lacustris, Carex elata etc.). When the purple loosestrife (Lythrum salicaria) is blooming, it creates a beautiful colour contrast with the leaves of the white willows (Salix alba), in many shades of green and grey-green. Wet meadows are found to the south of the walkway. The hydrophilic woodland to the southwest contains a patch of common reed (Phragmites australis). This should not be confused with reed canary-grass (Phragmites arundinacea), which is growing along a small stream. Due to the significant changes in the water level, a small part of the surface of the lake is occupied by a reed-bed, which only grows in a few sections to the south and north. (Photo 8)





Foto 9

Punto 9

In questa piccola insenatura, accanto alla presenza di un bosco igrofilo, all'interno del quale scorre un piccolo ruscello, si estendono prati umidi caratterizzati dalle specie in precedenza descritte e fanghi emersi. Questa zona risulta interessante dal punto di vista sia naturalistico che paesaggistico. (Foto 9)

Point 9

The small inlet, located next to a hydrophilic woodland where a small stream flows, features wet meadows containing the species described above and muddy areas. This area is interesting due to its natural features and landscape. (Photo 9)



Unicità del paesaggio: i PRATI ARIDI

Punto PA

La zona a nord del lago, quella non direttamente prospiciente l'area lacustre, si manifesta come ambiente di grande interesse per la presenza di vecchi terrazzamenti, in parte oggetto di ripristino e di habitat di varie specie di orchidee tra le quali alcune di non comune valore: es. il Barbone adriatico (*Himantoglossum h.*) o d'orchidea *Ophrys* (*vv.ss.*) detta così per la disposizione e l'aspetto dei due petali e isole erbose calcicole rupicole ad *Alyso-Sedum* anch'esse habitat di Natura 2000, sparse sui così detti campi solcati o Rillenkarrren, cioè placche rocciose calcaree, levigate dall'azione dei ghiacciai con successive erosioni determinate dall'azione lenta delle acque, conformate a campi arati. (foto. 10)

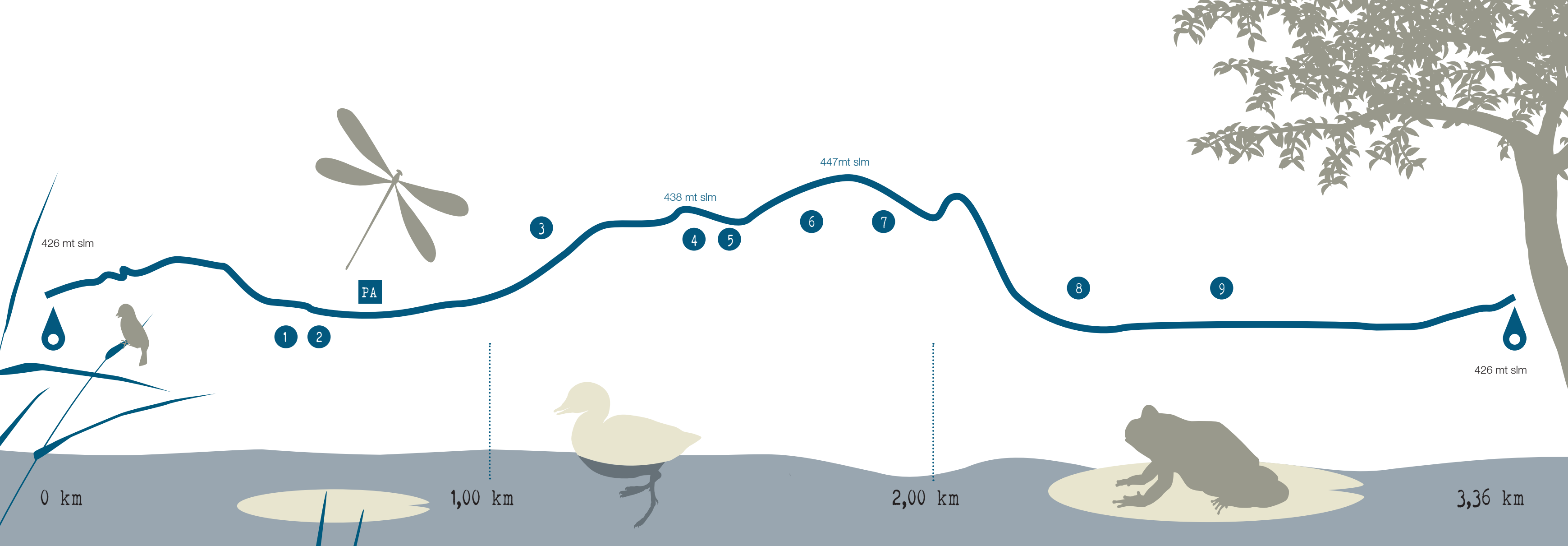
Unique landscape feature: dry meadows

Point PA | Dry meadows

*The area to the north that is not directly facing the lake is an interesting environment due to the presence of old terraces, which have been partially restored. Here various orchid species grow, including a few that are particularly important like the Adriatic lizard orchid (*Himantoglossum h.*) and the *Ophrys* orchid (*vv.ss.*) (the name *Ophrys*, which means eyebrow in Greek, comes from the arrangement and appearance of the two petals). In addition, the area has islands of calcicole, rupestral grasses (*Alyso-Sedum*), which are also Natura 2000 habitats, scattered on the Rillenkarrren. These are calcareous rock sheets resembling ploughed fields that were smoothed by the action of glaciers and subsequently eroded by the slow action of water. (Photo 10)*



Foto 10





inizio e fine anello
start and end ring tour



adatto a famiglie
suitable for families



abbigliamento da trekking
trekking gear



Pista Ciclabile
bike lane



P.TI di interesse
points of interest



PARCHEGGIO
parking



PRATI ARIDI
dry meadows



BAR
bar



